

Il Rinascimento maturo

In che periodo si sviluppa?

Dal 1500 al 1600.

Dove?

A Roma, dove i papi chiamano i migliori artisti del tempo per grandi opere architettoniche e pittoriche, a Firenze, a Venezia, a Milano, dominata da Ludovico il Moro, della famiglia degli Sforza.

Quali opere ha prodotto?

Edifici religiosi e civili, palazzi, ville; sculture a rilievo e a tutto tondo; pitture su muro e su tavola, cicli di affreschi.

Quali sono le sue caratteristiche?

Questo periodo è caratterizzato da una grande libertà interpretativa: per l'artista l'opera da eseguire è un'occasione per sperimentare nuove possibilità **espressive, compositive o cromatiche**. Si sviluppano, già iniziate nel secolo precedente, la **ricerca di armonia** (vedi le pitture serene di Raffaello, le architetture del Bramante), l'**osservazione della natura** (vedi le pitture con spazi profondi e volumi delicati realizzate da Leonardo con la prospettiva aerea e lo sfumato; dai veneti Giorgione e Tiziano con il colore tonale); la **rappresentazione dell'uomo** (vedi le opere di Michelangelo, che sia in pittura sia in scultura realizza la figura umana come corpo e come forza morale).

Quali sono gli artisti più importanti?

Michelangelo, Leonardo da Vinci, Raffaello Sanzio, Giorgione, Tiziano, Tintoretto, Bramante, Pontorno, Giambologna.

Michelangelo è stato pittore, scultore, architetto. Le sue opere vanno dalla *Madonna della scala*, bassorilievo eseguito da Michelangelo a 15 anni, alla *Pietà Rondanini*, scultura a tutto tondo cui ha lavorato fino al 1564, anno della sua morte: aveva 89 anni.

Entrato nella corte di Lorenzo il Magnifico a Firenze lavorò in questa città (scolpì il *David*, le sculture delle *Tombe Medicee*), poi a Roma, dove ebbe da diversi papi commissioni molto impegnative (la *Tomba di Giulio II* di cui realizzò solo alcune statue, la decorazione pittorica della *Cappella Sistina*, la *Basilica di San Pietro* di cui progettò la cupola).

Suo interesse supremo è il rapporto tra i volumi: predilige la scultura, rimane scultore anche quando dipinge (le figure del *Tondo Doni* e i corpi della Sistina sono di una tridimensionalità incredibile), considera l'architettura come una grande scultura. Egli pensa che in ogni blocco di marmo ci sia imprigionata una forma e che suo compito sia di liberarla. A volte non termina volutamente una scultura, non la leviga, la lascia "non finita", perché ha già raggiunto la sua forza espressiva (come nel volto del *Giorno* nelle *Tombe Medicee*, nel *Prigione*).

Leonardo da Vinci, appassionato di matematica, fu progettista, musicista, ingegnere e architetto, studioso di anatomia e botanica e soprattutto pittore, famoso per lo sfumato e la prospettiva aerea.

Fece parte della corte di Lorenzo il Magnifico, poi si trasferì a Milano per venti anni, presso Ludovico Sforza detto il Moro. Dopo un periodo senza fissa dimora (Vaprio, Mantova, Venezia, Firenze, Roma) andò in Francia, ad Amboise, dove morì nel 1519.

Egli studiò molto le sfumature e i toni di colore per rendere visibile l'aria e dare profondità al paesaggio (come nella *Vergine delle rocce* e nella *Gioconda*); partì sempre dall'osservazione della natura, della realtà per realizzare le sue invenzioni e le sue pitture (come nell'*Annunciazione* e negli studi di fiori, eseguiti a vent'anni e nella mirabile *Ultima Cena* nel refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano); applicò la prospettiva.

Raffaello nacque a Urbino. Ebbe un maestro, il Perugino, poi studiò le opere di Michelangelo e di Leonardo, ma giunse a uno stile personale: le scene da lui dipinte sembrano vive e reali, con i personaggi in pose naturali. Famose le sue Madonne, i suoi ritratti (*Papa Leone XIII*). A soli 25 anni gli furono commissionati gli affreschi nelle stanze papali (bellissima di quel ciclo la scena notturna con *La liberazione di san Pietro*).

I pittori veneti usavano con una sensibilità particolare i colori.

Che cos'è il Manierismo?

È una corrente artistica apparsa nell'ultimo periodo del Cinquecento, prima della nascita del Barocco. Significa che questi artisti (Pontormo, Rosso Fiorentino e altri) si ispirano alle opere dei grandi maestri del Cinquecento, Michelangelo, Leonardo, Raffaello, più che alla natura. La *Deposizione* di Pontormo colpisce per la particolare posizione dei corpi e per i toni di colore usati.